



DEL N. 244

VERBALE N. 90

COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17/09/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di **settembre** alle ore **10,08** in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. **668088** del **01/09/2015 e successive integrazioni.**

Presiede il Consiglio la Presidente della I° Circoscrizione **Paola Miceli**, assiste in qualità di Segretario la Sig.ra **Luigina Coniglio**, Esperto Amministrativo della I° Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri. Sono presenti oltre allo stesso Presidente i consiglieri: **Molinaro, Nicolao, Orefice e Zacco**. totale dei presenti pari a **CINQUE**.

Constatata la mancanza del numero legale, la **Presidente**, **sospende i lavori per 1 ora secondo il Regolamento.**

Alle ore **11,08** si procede al secondo appello. **Presiede la presidente Miceli**. Sono presenti **inoltre i consiglieri: Castiglia, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Orefice, Randazzo, Tramuto, Valenti e Virga. Totale presenti n. DIECI.**

La Presidente **Miceli**, constatata la presenza del numero legale, apre i lavori e propone all'aula la nomina dei consiglieri **Valenti, Nicolao e Tramuto** nella qualità **di scrutatori**. L'aula approva.

Alle ore 11,10 entra il cons. Ficano.

La Presidente apre la seduta.

Il Cons. Nicolao chiede la parola.

La Presidente chiede al cons. Orefice di sostituirla. Esce alle ore 11,10.

Presiede il cons. anziano Orefice.

Il cons. Nicolao chiede la parola.

Il pres. Orefice la concede.

Il cons. Nicolao informa l'Aula dell'ultimo episodio, in ordine di tempo, di ipotesi di omissione di atti d'ufficio da parte della dott.ssa Miceli accaduto il 14 settembre. La richiesta è stata regolarmente inoltrata al Presidente di Circoscrizione su apposito modulo del suo Ufficio. Il giorno successivo il Presidente Miceli rigetta la richiesta perché è stata usata dal richiedente, la parola "personalmente". Comunica, inoltre, di aver presentato stamattina richiesta scritta di motivazione del rigetto e distribuisce ai consiglieri presenti l'istanza prot. N. 709361 del 17 settembre che fa parte integrante di questo verbale.

Alle ore 11,17 entra il cons. Pensabene.

Il cons. Castiglia chiede la parola per comunicare all'Aula che stanotte una esplosione ha svegliato lui e gli altri residenti. Si è accertato che trattasi di un atto intimidatorio nei confronti del Pub "Ballarò" di via Masi, bene confiscato alla mafia, appartenente al clan Nicchi. Fatto gravissimo, che ha gettato nella paura i residenti ancor più preoccupati per il ritardato intervento dei Vigili del Fuoco. Chiede al Consiglio un consulto perché non si può stare zitti. Ritiene urgente prendere un'iniziativa di solidarietà con gli abitanti del quartiere a prescindere dalle indagini della Magistratura, perché non si può permettere di mettere a rischio la vita delle persone.

Il cons. Randazzo, riferendosi all'intervento del cons. Nicolao, si aspetta che sia la Presidente in persona a chiarire il perché del suo "rigetto".

Il cons. Tramuto aggiunge che "questa è la goccia che fa traboccare il vaso" e invita i consiglieri ad informare l'Assessore e manifesta il suo disappunto per questo comportamento.

Il cons. Ficano domanda a Castiglia dettagli sull'accaduto.

Alle ore 11,25 entra Apprendi ed esce Molinaro.

Il cons. Orefice è d'accordo su quanto detto dal cons. Nicolao e aggiunge che se ci fosse stata davvero un'anomalia nella richiesta, la Presidente avrebbe dovuto quantomeno invitare il consigliere a rettificare, ma se questa anomalia non esisteva, avrebbe dovuto inoltrare la domanda alla Rap per il seguito.

Il cons. Randazzo ribadisce quanto detto prima sull'esigenza di una risposta della Presidente in Consiglio.

Il cons. Virga si astiene dal commentare poiché in mancanza delle motivazioni da parte della Presidente la questione non si può discutere.

Per quanto comunicato dal Cons. Castiglia è dispiaciuto per la violenza del fatto ed è del parere che la Prima Circostrizione debba dimostrare la sua vicinanza ai concittadini e sarà con lui per qualsiasi iniziativa proposta. Il gesto è vile e grave e la solidarietà indispensabile ai residenti che sono estranei agli "affari".

Il cons. Apprendi, letto il documento scritto dal cons. Nicolao, commenta *"Per avere scritto queste cose pesanti, deve essere un atto grave quello fatto dal Presidente Ancora una volta siamo davanti all'assenza del rappresentante politico riguardo ad una situazione leggera (spazzatura) e una grave (Ballarò). Se un presidente si assenta per una cosa vuoi che si tratti di rifiuti o di altro, c'è una sua consecutio, significa che il territorio è trascurato, lasciato all'autogestione: l'espressione di solidarietà per l'atto di stanotte deve essere assolutamente sposata i residenti sono innegabilmente le vittime."*

Il cons. Nicolao concorda e aspetta che il Presidente dia le sue motivazioni a tutti in Aula.

Per la questione Ballarò, anche se questo Consiglio è sempre stato solidale con le vittime, in questa occasione sarebbe opportuno attendere la magistratura, avere un'idea delle motivazioni prima di agire.

Finiti gli interventi, il Presidente Oraface torna all'ODG;

Chiedono il prelievo del p. 9 degli Atti Ispettivi i cons. Tramuto, Randazzo e Ficano. Mozione urgente presentata dal Consigliere Tramuto "Istallazione lampeggiante di pericolo in Piazza Monte di Pietà"; espone il cons. Tramuto che

dichiara la presenza del solo specchio parabolico non ha evitato i frequenti incidenti e pertanto ritiene necessaria l'installazione di un lampeggiante a rinforzo e sicuramente più evidente.

Alle ore 11,38 esce il cons. Castiglia.

Il pres. **Orefice** pone ai voti; il **p. 9** degli Atti Ispettivi viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il pres. **Orefice** mette in trattazione il **p. 1** dell'ODG; Mozione urgente presentata dal Consigliere **Imperiale** "Pulizia caditoie in tutto il mercato di Ballarò"; lo stesso cons. Imperiale chiede che venga ritirato perché l'Amap ha provveduto mercoledì pomeriggio e procederà alla pulizia delle caditoie ogni mercoledì.

Alle ore 11,43 escono i cons. **Ficano e Virga**.

Il cons. **Randazzo** chiede la verifica del numero legale.

Il Segretario procede all'appello nominale. Totale presenti pari a **n. 8**.

Alle ore 11,51 constatata la mancanza del numero legale, il **Pres. Orefice** rinvia la seduta di Un'ora.

Alle ore 13,00 la **Presidente Miceli** presiede alla ripresa dei lavori. Il Segretario procede all'appello nominale. Tutti assenti; presente solo la **Presidente Miceli**. La seduta è chiusa per mancanza di numero legale e si rinvia al giorno successivo.

Il Segretario

Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

Carlo Orefice

